

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

POSTA PEC

DITTA SCARAVELLI CARLO

scaravelli.luzzara@pec.it

e p.c.

Arpae SAC Reggio Emilia

aoore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di “modifica dell'impianto esistente per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (attività R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche)” – proposto da SCARAVELLI CARLO DI SCARAVELLI LINDO- [Fasc. 1311/74/2022] - Richiesta integrazioni

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022.1150844 del 11 novembre 2022, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. Con riferimento alla gestione dei rifiuti all'interno del centro, al fine della valutazione degli impatti, si chiede di:
 - presentare la planimetria quotata dello stato di progetto, rispetto all'area complessiva dello stabilimento indicando le aree cortilive scoperte, suddivise per tipologia di pavimentazione (ad es. calcestruzzo, compattato, asfalto, verde, ecc..) ed aree relative agli edifici con le relative dimensioni. Occorre inoltre indicare la tipologia di rifiuti stoccati in cumuli, riportandone il codice EER e la relativa operazione di recupero oltre alle aree di stoccaggio funzionale, indicando dove sono posizionati i rifiuti prodotti dall'attività di recupero;
 - chiarire se la nuova tipologia che si vuole introdurre è la 7.2 “rifiuti di rocce da cave autorizzate” o la 7.11 “pietrisco tolto d'opera” dell'Allegato 1 Sub allegato 1 al D.M. 05/02/1998 in quanto a pag. 8 dello studio preliminare ambientale la dicitura “7.11 Rifiuti di rocce da cave autorizzate” non è presente nel D.M. 05/08/1998;
 - chiarire in relazione e in planimetria il previsto sviluppo dei cumuli e le relative altezze, tenuto conto anche della Circolare protocollo n. 1121.21-01-2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, al fine di valutare le volumetrie e giustificare, in relazione agli spazi presenti, i quantitativi richiesti con il progetto di modifica e le corrispondenti volumetrie, rispettando comunque i criteri di sicurezza;
 - descrivere le eventuali recinzioni e barriere a verde presenti a perimetro dell'impianto.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		Fasc.	2022	74

2. In riferimento alle acque sotterranee, poichè dagli elaborati emerge che “la protezione del suolo è stata ottenuta attraverso il basamento realizzato con ghiaia e materiale inerte compattato” e che in considerazione “della bassissima permeabilità delle superfici a contatto con i rifiuti” si ritiene basso l’impatto ambientale sulla componente in esame, si chiede di descrivere le modalità di realizzazione di tale basamento e le motivazioni per cui si ritiene bassissima la permeabilità dello stesso. Si chiede inoltre di indicare le ulteriori aree che rispetto allo stato attuale saranno oggetto di stoccaggio/trattamento dei rifiuti e di descrivere le modalità di “impermeabilizzazione” che si prevede di adottare per la realizzazione delle stesse.
3. Tenuto conto del punto precedente, presentare una relazione idraulica per la verifica delle superfici dilavate e l’adeguatezza dei volumi per la raccolta e il trattamento delle acque a seguito dell’attuazione della modifica in progetto in ottemperanza alle disposizioni delle D.G.R. 286/05 e 1860/06 della Regione Emilia-Romagna.
4. In riferimento alla qualità dell’aria ed alla produzione di polveri si chiede di chiarire come si prevede (frequenza, modalità di realizzazione, ecc.) di effettuare la bagnatura degli inerti durante il trattamento dei cumuli stoccati e delle aree di transito, nonché l’eventuale lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall’impianto. Si chiede inoltre, in considerazione del significativo incremento dei quantitativi di rifiuti trattati, di valutare la realizzazione di opportune misure mitigative, oltre ai sistemi di bagnatura previsti, quali barriere verdi perimetrali, al fine di limitare la dispersione delle polveri nelle aree limitrofe tenendo anche conto della distribuzione dei ricettori presenti.
5. In relazione alla componente paesaggio si chiede di effettuare opportune valutazioni, a partire dallo stato ante-operam, considerando in particolare l’impatto visivo dell’impianto. Come sopra riportato si chiede di valutare la realizzazione di barriere verdi perimetrali, utili anche per minimizzare l’impatto visivo dell’impianto e migliorare l’inserimento territoriale dello stesso.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all’autorità competente di procedere all’archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 24/11/2022

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Sara Bertolini

SB: Richiesta_integrazioni_Scaravelli.docx